

Professionisti sotto scacco

Ampliata la norma della legge di bilancio che bloccherà tutti i compensi versati dalla pubblica amministrazione in caso di irregolarità fiscali o contributive

La regolarità fiscale e contributiva dei professionisti che lavorano con la p.a. non lascia ma raddoppia. Un emendamento al ddl di bilancio estende l'ambito di operatività della disposizione che ora si applicherà non solo ai liberi professionisti "che rendono prestazioni nei confronti della p.a." ma anche a coloro che operano a favore di "altri soggetti con compensi a carico dello Stato". E bloccherà ogni tipo di compenso della P.a.

Cerisano a pag. 34

Le novità degli emendamenti del governo alla Manovra e del mini-maxiemendamento

P.a., professionisti sotto scacco

Stretta estesa a chi lavora con soggetti pagati dallo Stato

DI FRANCESCO CERISANO

La regolarità fiscale e contributiva dei professionisti che lavorano con la p.a. non lascia ma raddoppia. La norma, inserita dal governo nel ddl di bilancio (art.129 comma 10) e che aveva subito suscitato polemiche al punto che se ne sarebbe valutata l'abrogazione (si veda ItaliaOggi del 29 ottobre), viene confermata da un emendamento del governo depositato ieri in commissione bilancio del Senato. Un emendamento che, tuttavia, estende l'ambito di operatività della disposizione che ora si applicherà non solo ai liberi professionisti "che rendono prestazioni nei confronti della p.a." ma anche a coloro che operano a favore di "altri soggetti con compensi a carico dello Stato". Non solo. La regolarità fiscale e contributiva sarà condizione per il pagamento "dei relativi emolumenti", formula più ampia rispetto a quella precedente che invece parlava dei "compensi per attività professionale da parte delle medesime amministrazioni", mentre ora il riferimen-

to sembra essere a ogni tipo di compenso.

Giro di vite sui Livelli essenziali di assistenza

Un altro emendamento del governo, depositato ieri, prevede che le regioni che non raggiungono la soglia di garanzia minima in una o più delle tre macro-aree (prevenzione collettiva, assistenza distrettuale, assistenza ospedaliera) previste dal nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, saranno sottoposte ad audit da parte del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (Lea). Scopo dell'audit sarà quello di individuare gli interventi necessari per assicurare il raggiungimento entro e non oltre i successivi due anni della soglia di garanzia minima nella macro-area interessata o nei singoli indicatori utilizzati per il relativo monitoraggio. Restano comunque

ferme, si legge nella relazione tecnica, le ordinarie procedure di verifica degli adempimenti ai fini dell'erogazione della quota del finanziamento

integrativo del Servizio sanitario nazionale.

Dividendi ai lavoratori tassati a metà anche nel 2026

Viene prorogata anche per il 2026 la disposizione della legge 15 maggio 2025, n. 76 (Disposizioni per la partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese) che prevede l'esenzione del 50 per cento dell'ammontare dei dividendi corrisposti ai lavoratori e derivanti da azioni attribuite in sostituzione dei premi di risultato, per un importo non superiore a 1.500 euro annui. La disposizione, spiega la relazione tecnica, determina oneri pari a 21 milioni di euro per il 2026. La novità è contenuta nel pacchetto di riformulazioni del governo sugli emendamenti alla Manovra. Un pacchetto, subito ribattezzato "mini-maxie-



Peso: 1-9%, 34-38%

mendamento" per via dell'importanza delle disposizioni contenute che complessivamente, secondo fonti parlamentari, vale in totale 1 miliardo.

Le riformulazioni non sono ancora state formalmente depositate in commissione in attesa che i proponenti accettino le modifiche suggerite dal governo. Se verranno accettate, le riformulazioni diventeranno nuovi testi emendativi che potranno essere a loro volta subemendati.

Vista la situazione di incer-

tezza ancora in essere sullo stato di attuazione degli emendamenti segnalati, sembra assai probabile che la commissione continuerà a lavorare anche sabato e domenica e non si inizierà a votare prima di lunedì.

Sempre nel pacchetto delle riformulazioni ha trovato posto la norma che per i compensi sotto forma di bonus e stock option eccedenti il triplo della parte fissa della retribuzione (attribuiti ai dirigenti nel settore finanziario nonché ai titolari di rapporti di collaborazio-

ne coordinata e continuativa nello stesso settore) sia applicata una aliquota addizionale del 10 per cento.

Tobin Tax

Raddoppia dallo 0,2% allo 0,4% l'aliquota sulla Tobin Tax, la tassa sulle transazioni finanziarie che si applica ai trasferimenti di azioni e alle operazioni ad alta frequenza. Dalla misura sono attesi effetti finanziari positivi valutati in 337,3 milioni a decorrere dal 2026.



Peso: 1-9%, 34-38%